

SUOR ANNA ASSUNTA GLIOTTONE

- nata a Teano (CE) il 25.03.1946
- entrata nell'Istituto il 12.09.1966
- ammessa al Noviziato il 13.04.1967
- alla prima Professione il 19.08.1969
- alla Professione perpetua l'11.08.1974
- deceduta a Castelletto – Infermeria il 24.11.2018 alle ore 10:25
- funerale e sepoltura a Castelletto martedì 27.11.18 alle ore 14:30



“La carità non avrà mai fine” (1 Cor 13,8). Questa frase si addice a Suor Anna Assunta Gliottone, nata a Caserta nel 1946, nel giorno dell’Annunciazione a Maria Santissima.

La devozione a Maria ha sempre accompagnato l’esistenza della giovane “Annunziata” (nome di Battesimo), divenuta “Assunta” da professa.

Lasciata la casa natale per andare in Svizzera, a Schwanden, per lavorare e aiutare la famiglia, ha conosciuto le Piccole Suore della Sacra Famiglia, presenti come comunità educativa al convitto operaie “Immacolata” della Fabbrica di filatura “Textil A. G.”. Lavoratrice instancabile, insieme con una quarantina di altre giovani provenienti dall’Italia centromeridionale, utilizzava il tempo libero per imparare a cucire e per aiutare le suore nei lavori domestici.

Durante questo periodo, un anno e mezzo circa, ha maturato la vocazione ed è entrata nella nostra famiglia religiosa ventenne, con il desiderio di essere “tutta di Gesù”, per offrirsi con Lui al Padre per la salvezza del mondo.

Attraverso l’obbedienza, il Signore le ha chiesto di manifestare la sua tenerezza e il suo amore con il servizio di cuoca per le suore della comunità della Casa di Cura “Madre Fortunata Toniolo” di Bologna, e anche per gli ospiti.

Disponibile ad ogni necessità, sapeva sollevare gli animi offrendo il cibo preparato con cura e con grande dedizione, cercando di capire e di soddisfare le esigenze di ciascuna, soprattutto la sua famosa e senza eguali pizza, conosciuta da tutti come “pizza Toniolo”.

Colpiva il suo sorriso sereno e affabile, che nascondeva bene le pene fisiche e interiori, soprattutto per la famiglia, a cui era rimasta molto legata. I familiari ricorrevano a lei per confidarle i loro bisogni e intercedere preghiere.

Il suo rapporto profondo con il Signore è manifestato nei suoi scritti e nella corrispondenza. La spiccata spiritualità si esprimeva soprattutto nel dialogo eucaristico e nell’adorazione: “Io lo guardo e Lui mi guarda”. Durante un corso di esercizi così si esprimeva: “Desidero solo essere un piccolo nido nelle tue mani, o Signore. Fammi scoprire quel ruscello di acqua viva che sgorga da te, Crocifisso. Mi hai fatto capire il significato della preghiera silenziosa e mi hai fatto scoprire il volto del Padre, che mi ama con tenerezza. Grazie, Gesù, delle spine di ogni giorno: sono tutte rose per il Paradiso”.

La confidenza nella misericordia del Signore sosteneva il suo quotidiano donarsi, sempre timorosa di non dare abbastanza e di non essere all’altezza delle esigenze della vocazione.

Ha affrontato con sereno spirito di offerta di sé il percorso di dolore che in pochi mesi l’ha condotta a conformarsi al Cristo, Servo sofferente del Padre. Nel giorno di sabato, dedicato a Maria

Santissima, alla vigilia della solennità di Cristo Re, è stata chiamata a partecipare alla festa senza fine. Ha sempre ascoltato la voce del Signore (cfr. Gv 18,37) e ora condivide la sua regalità.

A lei chiediamo di intercedere per ogni Piccola suora l'umiltà nel servizio, la serenità nella croce, la gioia della risurrezione, certe della vittoria finale con il nostro Re e Salvatore.



Riportiamo il saluto pronunciato in cappella al funerale

Cara Suor Anna Assunta,

in questo momento vogliamo esprimerti il nostro saluto fraterno, la nostra grande riconoscenza per il tuo generoso servizio in questi 47 anni di presenza al Toniolo. Tutti conoscono e hanno sperimentato la tua disponibilità, il tuo eccomi che pronunciavi quando ti veniva chiesto di preparare un pasto in più o fuori orario, la tua serenità e il tuo sorriso, nonostante la fatica e le sofferenze fisiche ... senza parlare della famosa pizza "Toniolo" che era proverbiale e conosciuta all'interno della Casa di Cura e anche fuori....

Ma ora vogliamo sottolineare la tua spiritualità specialmente nel periodo della malattia, il momento più difficile della tua vita.

Dopo l'intervento all'ospedale Bellaria suor Anna Assunta ritorna al Toniolo per continuare le cure.

6 aprile 2018 . Mi guarda e mi dice (riporto integralmente le sue parole):

"Il Signore c'è e io gli voglio bene. Faccio la volontà di Dio. Quello che il Signore vuole.... Offro tutto".

7 aprile 2018: Guardando fisso il tabernacolo della cappella attraverso la TV dice: "Io gli voglio bene, non l'ho mai abbandonato. Sia fatta la volontà di Dio".

14 aprile 2018: "Io non ho paura di incontrare il Signore; io gli ho sempre voluto bene. Lo sento vicino. Sento che mi aiuta".

17 aprile: "Mi basta il Signore. Lui è qui con me".

18 aprile 2014: "Salutami la Madre, dille che le voglio bene e che offro tutto per lei".

20 aprile 2014: mentre guarda fisso il tabernacolo alla TV le chiedo: "Che cosa dici al Signore?". Risposta: "Niente, io guardo lui e lui mi guarda".

Grazie suor Anna Assunta di questa tua bella testimonianza. Tu non hai imparato la teologia dai libri, ma l'hai vissuta nel tuo intimo, alla scuola dello Spirito Santo che ti ha trasformata, arricchita della sua luce e dei suoi doni.

Sappiamo che certe riflessioni non si improvvisano, ma sono frutto di un vissuto quotidiano alla scuola della croce di Cristo accolta e offerta con amore.

Suor Anna Assunta, dal Paradiso, intercedi e prega per la tua famiglia che hai tanto amato e aiutato con il consiglio, la preghiera, la vicinanza affettuosa e premurosa. Prega per la tua comunità che hai amato e servito con generosità, per l'Istituto e per le vocazioni che ti stavano tanto a cuore.

Ti affidiamo la Casa di Cura Toniolo perché continui il suo servizio agli ammalati con l'attenzione e l'amore del buon samaritano, e tutto il personale che ti ricorda con affetto e riconoscenza. Grazie!

Suor Arcangela Casarotti

UNA VITA AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ. UNA VITA NASCOSTA, LABORIOSA, SILENZIOSA

“Quello che si fa con amore e per amore ha un valore infinito” (Beata Domenica Mantovani)

Quante volte me lo hai ripetuto! Ricordi che affiorano....Ci incontravamo spesso per i corridoi spingendo ognuna il proprio carrello e nei tratti che percorrevamo assieme mi descrivevi con un entusiasmo contagioso i manicaretti speciali che avresti cucinato in occasione del compleanno di qualche sorella, o di qualche ricorrenza particolare, o per la Parrocchia.

Talvolta ho avuto il privilegio di aiutarti a sistemare la dispensa e, per compenso, mi facevi assaggiare un biscotto appena sfornato, assieme alla promessa di ricordarmi nelle tue preghiere.

“Vivrò come una bambina nelle mani di Dio” (Beata Domenica Mantovani)

Mi ha sempre colpito la fede incrollabile e profonda che ti ha sostenuto sempre, anche nei momenti più tristi che hai passato. Dicevi :“siamo tutti nelle mani di Dio, bisogna aver fiducia”! Eri un'anima bella, buona e generosa.

Mi mancherai Anna Assunta, il fatto di saperti in Paradiso – perché sicuramente sei lì – mi rende felice, ma non mi consola.

Mancherai a tanti, perché tanti ti hanno conosciuto e apprezzato.

“Siate singolari nelle cose ordinarie, fatte bene, con perfezione ed amore” (Beata Domenica Mantovani)... e tu di amore ne hai sempre messo tanto! Grazie di tutto sorella e... arrivederci.

Susanna Neri detta “suor Giolli” (collaboratrice del “Toniolo”)